

Padova 13 I 1917

Caro Professore,

ebbi a suo tempo i due ritratti  
di botanici, che mi ha inviati agli  
altri (tutti assieme una d'eccezione)  
che quanto prima, non appena  
saremo partiti le coruscanti, collegherò  
nelle Vostre.

Maestri sono ripresi le  
lezioni, che procedono regolarmente  
e comincerò le esercitazioni  
pratiche. Chiami ed ottiene  
per sole L. 36 (più qualche, con  
una somma ulteriore) e lei chiami

precedenti al 1916 M. "Holl.  
N. Inform. agr. e N. Patologia vegetale",  
edito dall' Istituto Internazionale  
N. Agricoltura che viene molto  
interessante per i nostri allievi,  
e che l'orto non parrebbe il  
"Centriblatt", che d' altra parte  
non arriva in Italia da circa  
2 anni. L'orto botanico potrebbe  
con le sue complete N. punto  
periodico.

Mercoledì a sera mi trovavo  
nella sede dell' Università di Padova  
nella mia conferenza sulla "Veg-  
tazione dei paesi orientali M.  
estremo empire orientale".

che sarei illustrata da una trentina  
di pericliometrie dette delle piante più  
caratteristiche e dei più importanti  
paesaggi botanici.

L'orto botanico è venuto  
in possesso in quest'ultimi giorni  
di fabbisogno di carbone per  
l'annata corrente: il rischio corre  
ben grave, ma ora possiamo stare  
tranquilli.

La memoria sull'Adria, in  
risposta al Nicotini, mi ha fatto  
in un periodo di tempo che  
si stampa e si vende del trattato  
cartografico de Agostini.

Saluti cordiali del tuo

Agostini